

regno ducati 200 milia, quali dice basterà per l'impresa de Milan, computà li 100 milia ducati li darà la Signoria nostra. Et questo far di stadi è che il re fa veder al principio l'intrata sua e la spexa, e scansa molte spexe. Et ha posto li diti scudi 200 milia per l'impresa di Milan, et li 100 milia che spera li darà la Signoria, qual basterà a l'impresa perchè le zente d'arme ha il suo ordinario; di artilarie ne ha assai, manca *solum* questi per le fantarie e spexe extraordinarie; sichè sminuisse le spexe e scansa molte di zentilhomeni provisionati. *Item*, il re si volea partir et andar a Sinon, lige 25 de li verso Bertagna. *Item*, quel Zuam Rosso monsignor di San Martin et Zuam Piero di Petra Santa non sono mai comparsi dal re; et essi oratori stavano atenti per disconzar le pratiche; et erano stati col re a la messa, qual li disse haver licentiatu quelli do feva per il sig. Lodovico, qualli non li ha voluto udir. *Item*, che l'orator di Napoli *iterum* ha scritto vadi fuora dil suo regno et non vengi più avanti; et che altro non potea far soa maestà. Il fiol dil papa era zonto a Lion, a la fin dil mexe sarà a la corte. *Item*, esser venuto monsignor di Ligni di Bergogna, amico di la Signoria nostra, qual solicitava essi oratori a concluder con il re, e non si stessee per nulla, perchè soa maestà dava un bel stato a la Signoria et gran paexe; risposeno essi li 100 milia ducati non esser cossa honorevele a la regia maestà a dimandar; et lui confortò per questo non si stessee nè volse acceptar raxon niuna, et disse si la Signoria adjuterà il re, soa maestà l'ajuterà lei contra fiorentini, quali l'impromete danari per l'impresa de Milan et favor; et saria meglio la Signoria metesse la cosa di Pisa in le man dil re, perchè fiorentini dicono l'averà, et il re non farà cossa niuna si non con honor de la Signoria, et dagando danari al re, il re li darà 300 lanze. *Item*, esser zonto li a corte monsignor Arzenton, qual è tutto di la Signoria nostra.

Di Padoa di rectori, di 14. Di certi inconvenienti seguiti per il Campezo per la concorentia col Sozino etc. Et vene in questa terra domino Antonio Turcheto doctor citadin paduano, per la parte presa in pregadi che domino Antonio Francesco di Doctori legesse, quasi dicendo li era tolto il suo honor; *tamen*, nulla fece.

Ancora vene do oratori di la comunità di Verona, domino Zuam Bevilaqua cavalier et domino Alberto di Alberti dottor, quali erano venuti per dolersi di Ulyxes scrivani di sier Hironimo Capello proveditor, che haveano ditto contra l'honor di quella comunità fidelissima, quali non sono aldidi perhò cussi presto.

In questa matina Zuam Alberto, el qual mai si 84* partiva di palazzo, fe dir a la Signoria come suo fratello Stephano, che ha un spirito in la ingistera, havia dito questo anno el ducha di Milan perderà la vita et il stato, si el ducha di Ferara non lo ajuterà, et per questo il suo Signor et il ducha di Milan solicitava l'acordo, et havia mandato per ditto suo fratello che andasse a Milan, el qual era andato con il ducha *olim* di Sora chiamato Sigismondo di Madama.

In questo zorno a di 15 nel consejo di pregadi fo posto parte. Ma prima fata la relatione per non vi esser el principe, per sier Polo Barbo savio di quello havia exposto Zuam Alberto, fu posto parte di mandarli Alvise Manenti secretario a Ferara, con il compromesso el qual durasse zorni 20, et che prima il ducha, cussi come ne havia promesso le tre cosse, zoè la libertà di Pisa che li resti le forteze excepto Ligorino, et ducati 150 milia in 10 over 12 anni a la Signoria nostra con fideiusioni di anno in anno, et danari a' pisani di le intrate per conservation di le forteze, cussi *etiam* non debbi concluder senza volontà et intelligentia nostra. Et a l'incontro, fo posta per parte di savii di colegio, che li sia risposto che atento l'habi dito che 'l suo signor veria qui, che semo ben contenti el vengi, et volendo meni con se l'orator fiorentino, è a presso di lui, e che zonto el sarà, o per via di composition o di compromesso, si adateria le cosse; et fo gran disputatione. Altri fuora di colegio voria star su quello era preso, *tandem* la prima have 16 balote e la seconda 89, e fu presa.

Item, fu messo parte per li savii di consejo, tera ferma et li ordeni, che per li preparamenti faceva il Turco fusse di bisogno proveder a le cosse da mar, perhò sia preso che marti e sabato proximo il colegio da matina e da poi disnar si habi a redur soto pena di ducati 200 per cadauno, *etiam* li proveditori e patroni di l'arsenal, per atender a le ditte provision; et ave tutto il consejo. Et è da saper, esser lettere da Costantinopoli di 13 octobrio, dil Griti a Zacharia di Freschi, *sub enigma*, come quel à scritto verà, et per un' altra, manderà il conto più distinto, zoè il numero di l'armata faceva.

A di 16 dezembrio, domenega in colegio fo balotà 25 miera di biscoto per le galie, et ducati 150 per li homeni 37 varda la barza a Puola, et mandato sier Alvixe Bernardo proveditor sora l'armar a Puola con ducati 6000 per dar rifusure a questa et la Pasqualiga.

Di Padoa di 14, di rectori. Zercha la controversia dil Campezo et Sozino qual deteno la coleta